

Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Campania

Presidente: Prof. Riccardo Realfonzo
Componente: Dott.ssa Genoveffa Tadonio
Componente: Avv. Francesco Stabile

Verifica della coerenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con il Piano della Performance della Regione Campania - Anno 2022 -

*effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione Campania ai
sensi dell'art.41 del d.lgs. 97/2016*

Documento approvato col verbale n. 12 della seduta dell'O.I.V. del 30/08/2022

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022.....	4
3. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022.....	6
4. IL COLLEGAMENTO TRA IL PTPCT ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 – CONCLUSIONI	8

Verifica della coerenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con il Piano della Performance della Regione Campania - ANNO 2022 -

1. PREMESSA

L'articolo 41 del D.lgs. 97/2016 ha modificato l'articolo 1 della Legge 190/2012, disponendo che: «L'Organismo indipendente di valutazione **verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza [...] L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.**».

In coerenza con le previsioni legislative, il testo corrente dell'articolo 4 – lett. k del vigente Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, prevede che l'O.I.V. effettui: «*la verifica della coerenza tra gli obiettivi del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli del Piano della performance e la valutazione dell'adeguatezza dei relativi indicatori, di cui al combinato disposto degli artt.44 del d.Lgs. n.33/2013 e 1, comma 8 bis, L. n.190/2012*».

Il documento in esame, quale sintesi delle potenzialità e delle criticità collegate ai due Piani da confrontare, va nella direzione indicata dal legislatore che, negli ultimi anni, ha imposto alle amministrazioni pubbliche di implementare i propri sistemi di pianificazione – organizzazione e programmazione, adeguandoli alle esigenze dell'Ente e superando la logica dell'adozione di atti standardizzati. In tale direzione, già a partire dal 2022, la Regione Campania ha approvato il Piao (introdotto all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021), documento unico di programmazione e governance che sostituisce, a regime, una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, quello del lavoro agile (POLA), dell'anticorruzione del fabbisogno del personale. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa per una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012. Il nuovo dettato normativo, pertanto, conferma il forte impatto che le due tematiche hanno sulla organizzazione dell'Ente.

Si rinnova l'invito a coniugare il rispetto delle norme e la semplificazione dei processi, in maniera tale da non rappresentare un mero aggravio adempimentale. In continuità con il *modus operandi* seguito dall'Organismo nel passato, anche il presente documento ha lo scopo di supportare l'Amministrazione nel processo di crescita, analizzando gli atti e formulando proposte e raccomandazioni ritenute utili per un maggior efficientamento dell'organizzazione regionale.

Il documento tiene conto della recente conclusione del Ciclo della Performance anno 2021 che ha confermato alcune criticità emerse, riferibili soprattutto alla qualità degli obiettivi ed alla loro realizzazione

I due documenti programmatici oggetto della presente analisi, pur avendo finalità diverse, presentano dei tratti in comune:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), mappa i rischi *potenziali* presenti nell'organizzazione regionale e individua le misure organizzative atte a prevenire la possibilità dell'avverarsi di fenomeni corruttivi. Per prevenire i fenomeni di *bad administration* l'Ente deve dotarsi, in un'ottica dinamica, degli strumenti idonei per garantire i valori tutelati dal legislatore ed in particolare etica, integrità e *accountability*;
- il Piano della Performance (PP), assegna alle strutture dirigenziali di vertice (SPL – strutture di primo livello) e non di vertice (SSL strutture di secondo livello), gli obiettivi annuali, sulla

base delle regole dettate dal regolamento dell'Ente (SMiVaP). Gli obiettivi assegnati, frutto di una sana negoziazione tra l'Organo politico (*rectius* le strategie politiche) ed i Dirigenti (*rectius* le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili), sono (o meglio dovrebbero essere) funzionali al raggiungimento di una maggiore efficienza complessiva delle attività poste in essere. La qualità degli obiettivi, la loro coerenza con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, il carattere di sfida degli stessi, la loro coerenza interna, il loro inquadramento nell'intero processo del Ciclo della Performance, sono temi sempre attuali e da monitorare.

2. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Campania per il periodo 2022/2024 è stato approvato con DGR n. 86 del 01 marzo 2022. Benché il Piano abbia valenza triennale, deve essere adottato ogni anno al fine di garantire uno sviluppo programmatico e un costante aggiornamento delle misure atte a prevenire, anche mediante l'impulso alla trasparenza, ogni forma di illegalità e maladministration. Il PTPCT è stato, inoltre, preceduto dall'emanazione degli indirizzi strategici da parte del Presidente della Giunta Regionale (cfr. nota prot. 2022-0001561/UDCP/GAB/CG del 26.01.2022) con i quali sono stati esplicitati, in linea con gli orientamenti forniti con il Documento di Economia e Finanza regionale, gli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione e in particolare:

- la previsione di ogni utile misura finalizzata ad assicurare il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali, a partire dai procedimenti ampliativi della sfera giuridica degli amministrati, con effetto economico diretto nei confronti del destinatario, al fine di assicurare la imparzialità e speditezza di tali procedimenti ad alto rischio corruttivo attraverso l'emersione di eventuali omissioni, anomalie nonché ritardi o interruzioni;
- la prosecuzione dell'informatizzazione delle attività relative al monitoraggio dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con l'Ufficio per la transizione digitale;
- il perseguimento della crescita costante della cultura dell'integrità e della promozione della legalità, potenziando ed informatizzando le procedure di "*whistleblowing*" ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC.

Il PTPCT 2022, pertanto, nell'ottica di assicurare la necessaria continuità delle iniziative, da tempo intraprese dall'Amministrazione regionale – in maniera sostanziale e non meramente formale – in tema di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, ha individuato e declinato le misure ritenute più attinenti al contesto organizzativo dell'Ente. A tal proposito, si segnalano importanti progressi in merito all'attuazione delle misure generali e specifiche previste dal Piano precedente:

- con riferimento agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D. Lgs. 33/2013, sono state rinnovate le azioni di sensibilizzazione sui relativi obblighi. Per quanto specificamente concernente gli Enti di diritto privato controllati, regolati o finanziati dalla Regione Campania, è stata attivata una procedura informatica tramite un programma all'uopo sviluppato dalla Direzione Generale competente *ratione materiae* per consentire l'acquisizione dei riscontri circa le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni a vario titolo rilasciate ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 39/2013;
- al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione, è stato individuato un Referente per ciascuna Struttura, onde consentire l'unitarietà di azione della organizzazione di appartenenza;
- sono state apportate modifiche all'applicativo gestionale degli atti amministrativi al fine di consentire una maggiore fruibilità delle informazioni agli utenti esterni;
- conformemente alle Linee Guida adottate dall'ANAC, è redatto e pubblicato a cadenza semestrale il Registro unico degli accessi, contenente tutte le istanze relative alla tre tipologie di accesso ricevute dagli uffici regionali;

- è stata proseguita la mappatura dei processi per la valutazione e il trattamento dei rischi a opera di tutte le SPL e SSL.

È utile ricordare che l'Anac – nell'ambito del suo generale potere di indirizzo – ha raccomandato agli Enti di tener conto di diverse problematiche che, in massima parte, sono state sviluppate nel PTPCT e/o in altri documenti dell'Ente. Ci si riferisce, ad esempio, alla raccomandazione relativa alle società in controllo pubblico o a quella sul processo di formazione del Piano. In un'ottica di graduale perfezionamento degli strumenti utilizzati, infatti, l'Ente deve tendere al recepimento – laddove applicabili – di tutte le raccomandazioni Anac che, pur non essendo prescrittive, rappresentano un indirizzo autorevole.

Fermo restando i progressi registrati rispetto al passato e nel rinviare per un maggior dettaglio di analisi alla Nota di verifica del RPCT - anno 2021 (approvata dall'Organismo in data 22 febbraio 2022 e pubblicata nelle specifiche pagine di amministrazione trasparente), è utile ribadire in questa sede che l'amministrazione prosegue nell'attività avviata e in particolare:

- In tema di trasparenza, disponga una progressiva semplificazione delle procedure, superando definitivamente l'approccio meramente adempimentale, ancora latente, e scongiurando una burocratizzazione degli strumenti in uso. Proceda, altresì, alla predisposizione dei documenti di programmazione nei tempi previsti e, infine, garantisca un maggiore coordinamento nella stesura dei documenti programmatici, onde consentire una integrazione sinergica degli strumenti in uso.
- In tema di anticorruzione, invece, continui ad aggiornare la mappatura dei processi, volta a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità dei soggetti, prevedendo misure specifiche atte a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi. In tal senso, è importante che l'Amministrazione abbia avviato l'identificazione e l'analisi degli eventi rischiosi, da un lato, e la mappatura dei processi, dall'altro, consentendo una adeguata individuazione delle misure di prevenzione.

In entrambi i casi è necessario, comunque, tendere ad un'attuazione della normativa sostanziale e non meramente formale, attraverso l'individuazione delle misure ritenute più attinenti al contesto organizzativo regionale e preconstituendo condizioni di lavoro che scoraggino i comportamenti corruttivi. In tale prospettiva, come già segnalato anche nel parere al Codice di Comportamento, fondamentale risulta essere il dovere di collaborazione con il RPCT – in capo a tutti i dipendenti – che si esplica in modo particolare nel fornire risposta – tempestiva – alle richieste del RPCT.

Il costante affinamento e la progressiva specializzazione del PTPCT dell'Ente sono misurabili attraverso il continuo incremento, negli anni, dei processi analizzati che sono passati dai 188 del PTPCT del 2019, ai 244 del PTPCT 2020, ai 279 del PTPCT del 2021, per diventare 349 nel PTPCT corrente, con un incremento rispetto al 2020 del 43% circa (86% se rapportato al 2019).

Tra gli indirizzi strategici dettati dal Presidente, particolare rilevanza assume quello dell'informatizzazione nella gestione del PTPCT. Come segnalato nel citato Piano, infatti, al fine di favorire la misurazione degli indicatori relativi agli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione, nel corso del presente anno è stata avviata una complessa attività di manutenzione evolutiva dell'applicativo GZOOM Anticorruzione, che è attualmente oggetto di customizzazione. L'implementazione dell'applicativo consentirà di porre un ulteriore tassello all'integrazione degli strumenti di programmazione, con maggiori garanzie di snellimento e celerità dei flussi informativi e dei *workflow* procedurali. Il tema della disponibilità di strumenti informativi integrati è stato sottolineato più volte dall'OIV, nel corso degli anni e rappresenta – ormai – una priorità per l'Ente.

È necessario, in sintesi, dare piena attuazione alla specifica Linea d'azione n. 85 del Defr "Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione", che prevede il *"Potenziamento dello strumento del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza attraverso un miglioramento della mappatura dei processi grazie ad un più corretto censimento delle attività svolte dagli uffici regionali ed un affinamento delle misure specifiche di prevenzione della corruzione"*.

3. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022

Il sesto Piano della Performance della Regione Campania, redatto in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 150/2009, è stato approvato con DGR n. 202 del 28 aprile 2022. Come segnalato in occasione della recente validazione della Relazione sulla Performance anno 2021, il graduale processo di crescita dell'intero sistema e l'utilizzo di un sistema informativo, pur migliorando la gestione, registra ancora delle criticità. La complessità organizzativa dell'Ente, la variabilità delle strutture ordinamentali, l'approccio difensivo in taluni casi registrato, attenuano gli effetti positivi che il percorso avviato nel 2017 ha comunque registrato. La visuale complessiva dei diversi processi gestiti dall'Organismo che incidono sul Ciclo della Performance ha spinto l'OIV, con il parere reso sull'aggiornamento 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione (DGR n. 42 del 01/02/2022), a prescrivere diversi interventi finalizzati:

- all'integrazione del Piano della Performance con altri strumenti di programmazione; in particolare, è stato modificato l'art. 3, prevedendo l'integrazione con il tema della trasformazione digitale;
- ad assicurare tempestività al processo di rendicontazione sono stati anticipati i termini inizialmente fissati al 31 marzo per la misurazione in capo alle strutture, degli obiettivi strategici in materia di trasparenza e anticorruzione, gestione contabile e trasformazione digitale, anticipandoli al 10 marzo;
- a prevedere la verifica e la validazione in capo alle SPL, sulla correttezza ed omogeneità nella rappresentazione dei dati consuntivi relativi agli OBO forniti dalle SSL, al fine di evitare le discrasie riscontrate in sede di verifica formale dei dati, nonché in sede di controllo dell'OIV.

Il Piano della Performance, quale strumento di raccordo tra le funzioni di governo e le funzioni di gestione attribuite ai dirigenti, comprende:

- gli obiettivi strategici annuali di competenza delle Strutture di Primo Livello;
- gli obiettivi operativi di competenza delle Strutture di Secondo Livello.

Prima di procedere ad una analisi più approfondita, si ritiene opportuno precisare che nella presentazione del Piano è specificato che lo stesso è stato declinato nel rispetto degli indirizzi strategici emanati dal Presidente della Regione Campania (cfr. nota prot. 2128 del 3 febbraio 2022). Esso si articola in cinque paragrafi:

- Par. 1 - Presentazione
- Par. 2 - Analisi di contesto
- Par. 3 - SMiVaP
- Par. 4 - Caratteristiche Generali del Piano
- Par. 5 - Performance per il triennio 2022 – 2024

Nel primo paragrafo è evidenziato come il Piano rappresenti un ulteriore passo in avanti nella direzione dell'integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente. Il Piano della Performance, pertanto, è lo strumento nel quale vengono esplosi gli obiettivi del PTPCT, del DEFRC e degli altri strumenti di programmazione dell'Ente e rappresenta il mezzo attraverso il quale supportare i processi decisionali dell'Amministrazione, in un'ottica di coerenza tra obiettivi e risorse impegnate.

L'analisi del contesto esterno, tema trattato nel secondo paragrafo, mette in evidenza un indebolimento dell'economia campana nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria con una seppur tenue ripresa nell'anno 2021, anche grazie alle risorse del PNRR (fonte Rapporto Svimez sulle economie regionali). Fa seguito, a rappresentazione del contesto interno, la descrizione dell'evoluzione dell'ordinamento amministrativo della Regione Campania, sino all'attuale declinazione delle strutture ordinamentali (il cui numero è pari a 271), con l'indicazione di dettaglio di tutte le strutture che concorrono all'attuazione delle politiche dell'Ente.

Il terzo paragrafo fornisce, invece, informazioni di carattere generale sul nuovo SMiVaP e sulle innovazioni introdotte con la citata DGR n. 42 del 1/02/2022, tenendo conto delle

raccomandazioni ed osservazioni formulate dall'OIV, oltre che delle criticità applicative emerse nel corso del 2021 in sede di applicazione del Sistema.

Alle caratteristiche generali del Piano della Performance è dedicato il quarto paragrafo, in cui è posta in evidenza l'ulteriore accelerazione nella direzione dell'integrazione degli strumenti di programmazione. In particolare, ai fini del collegamento con gli strumenti di programmazione finanziaria, gli obiettivi strategici definiti nel DEFR 2022-24 sono stati tradotti in Obiettivi Strategici Triennali, nell'ambito dei quali le Strutture di Primo Livello (SPL) individuano gli Obiettivi Strategici Annuali e gli Obiettivi Operativi, collegati alla linea di azione del DEFRC da attuare. Il processo sarà poi completato con l'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti nei quali confluiranno le linee d'azione DEFRC, non recepite nel Piano della Performance. Il collegamento con il PTPCT trova attuazione nella previsione, in ottica di semplificazione, di un solo Obiettivo Strategico Annuale trasversale teso a garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione, declinato in successivi Obiettivi Operativi.

Nel paragrafo in esame è precisato, inoltre, che l'Aggiornamento 2022 del Sistema ha introdotto un ulteriore ambito strategico trasversale, riferito alla transizione digitale, a fronte della necessità di prevedere in capo a tutte le SPL azioni finalizzate alla trasformazione digitale dei processi dell'intera organizzazione regionale. È stato in tal senso previsto un Obiettivo strategico trasversale assegnato a tutte le Strutture di primo livello.

Infine, è stato ribadito il presidio degli obiettivi di natura trasversale afferenti alle risorse comunitarie ed alla corretta gestione contabile.

L'ultimo paragrafo – il n. 5 – è dedicato al Piano della Performance per il triennio 2022-24 che, tenuto conto anche delle raccomandazioni dell'OIV espresse in diversi documenti, si caratterizza per una forte contrazione del numero degli Obiettivi trasversali.

Proprio in merito alla definizione degli obiettivi, di struttura e individuali, l'OIV auspica il definitivo superamento dell'approccio "difensivo", "adempimentale" e "autoreferenziale" registrato diverse volte, a favore di un'applicazione del Piano della Performance che consenta di prevedere obiettivi sfidanti e coerenti con le risorse disponibili e con gli strumenti di programmazione dell'Ente. In altri termini, l'Organismo ribadisce la necessità di migliorare il sistema mediante la definizione di obiettivi specifici e non generici, che non si traducano, cioè, in obiettivi meramente trasmutativi di adempimenti normativi. Tale tema assume particolare rilievo, per quanto qui di competenza, soprattutto in relazione alla definizione di obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nonostante lo SMiVaP, ai fini della valutazione della performance individuale, preveda, invero, l'assegnazione obbligatoria di un obiettivo in tema di assolvimento degli obblighi e delle misure in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'OIV ha registrato, in taluni casi, non solo obiettivi esecutivi di norme imperative, ma anche una vera e propria mancata assegnazione degli obiettivi di cui si discorre.

Ormai, da qualche anno, il Piano della Performance della Regione Campania prevede degli obiettivi trasversali in materie di particolare rilievo (trasparenza e anticorruzione, corretta gestione contabile, transizione digitale ed in materia di gestione dei fondi comunitari). Il Piano, infatti, si caratterizza per la presenza di obiettivi "obbligatori" per tutte le strutture nelle materie sopra indicate, che si affiancano agli altri obiettivi "ordinari", la cui individuazione è lasciata alla negoziazione dirigenti-organo politico, tenuto conto delle previsioni del DEFR.

In particolare, in questa sede, assume particolare rilievo la declinazione degli obiettivi in materia di trasparenza ed anticorruzione. L'art. 11 del vigente SMiVaP, infatti, assegna un delicato compito, tra gli altri al RPCT, in tema di definizione di specifici obiettivi nelle materie de *quibus*. Il successivo art. 14 assegna allo stesso RPCT compiti anche in materia di misurazione dei risultati. La ratio della proposta è da individuare nella esigenza di corroborare e supportare in maniera proattiva l'azione del RPCT nel corso del 2022. In continuità rispetto al passato, pertanto, il RPCT ha proposto l'obiettivo trasversale di seguito indicato.

Obiettivo trasversale in materia di anticorruzione - SPL

Obiettivo Strategico Annuale per tutte le SPL			
Descrizione	Peso	Indicatore	Target
Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	5	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva al RPCT /Riscontri richiesti dal RPCT	100%

La conferma di uno specifico obiettivo di struttura presente nel Piano della Performance 2022 assegna un peso alla capacità della SPL di fornire riscontri adeguati e tempestivi al RPCT. La più volte richiamata correlazione tra i due strumenti di programmazione (Piano della Performance e PTPCT) rappresenta un valido tentativo per assicurare la piena collaborazione al RPCT. La scelta fatta dall'Amministrazione va, ancora una volta, nella direzione di dare certezza, nei tempi e nei contenuti, all'intero processo riguardante il ciclo dell'anticorruzione. Più volte, nel passato, il RPCT ha segnalato difficoltà nell'acquistare le informazioni utili per la predisposizione degli atti di competenza, attesi i ritardi e/o gli inadempimenti di alcune strutture.

Anche l'O.I.V., in diverse occasioni, ha rimarcato la necessità che il RPCT eserciti il proprio ruolo di vigilanza e di controllo in modo completo e, in tale ottica, è stato richiamato anche il dovere di collaborazione in capo a tutti i dipendenti, che si esplica in modo particolare nel fornire risposta – tempestiva – alle richieste del RPCT. Il dovere di collaborazione è stato, altresì, rafforzato anche nel vigente codice di comportamento regionale.

4. IL COLLEGAMENTO TRA IL PTPCT ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 – CONCLUSIONI

Lo SMiVaP dell'Ente assegna particolare rilevanza alla prevenzione della corruzione, sia per la misurazione dei risultati organizzativi, che per quelli individuali. Infatti, come segnalato, tra gli obiettivi strategici trasversali presenti nel Piano della Performance, particolare rilievo assumono quelli in materia di Trasparenza e Anticorruzione, attesa la necessità di assicurare una stretta correlazione tra il ciclo della performance con quello di prevenzione della corruzione. Inoltre, l'art. 7 del regolamento prevede che un obiettivo individuale dei dirigenti dovrà essere obbligatoriamente riferito al tema della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento a specifici output e/o alla previsione di strumenti di semplificazione e/o di organizzazione interna del lavoro ai fini dell'espletamento delle attività in questione. Il progressivo consolidamento del percorso di crescita avviato nel 2017 ha, pertanto, consentito di valorizzare il tema della trasparenza nel Ciclo della Performance:

- nei comportamenti organizzativi dei dirigenti (inizialmente questo aspetto rappresentava l'unico elemento di integrazione dei due Piani);
- nella previsione di obiettivi di struttura trasversali, declinati e misurati su indicazione del RPCT;
- nella obbligatoria previsione di specifici obiettivi individuali.

A tal fine, da approfondita analisi condotta sugli obiettivi individuali 2022 dei dirigenti delle SPL, in materia di anticorruzione e trasparenza, risultano presenti 7 obiettivi relativi all'assolvimento degli obblighi di prevenzione della corruzione, n. 6 obiettivi in materia di trasparenza e 8 obiettivi individuali comuni ad entrambe le tematiche. A fronte della mancanza di obiettivi trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza limitatamente a due sole strutture di vertice, la declinazione degli obiettivi in questione, appare specifica in n. 14 casi, mentre è ancora generica per n. 7 obiettivi individuali.

Analoga analisi ha interessato gli obiettivi individuali 2022 di 110 dirigenti delle SSL, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; in particolare è stata rilevata la presenza di 30 obiettivi relativi all'assolvimento degli obblighi di prevenzione della corruzione, n. 36 obiettivi in materia di trasparenza e 32 obiettivi individuali comuni ad entrambe le tematiche. In 12 casi è stata registrata la mancata assegnazione dell'obiettivo, obbligatoriamente previsto dal vigente SMiVaP. La declinazione degli obiettivi *de quo* appare specifica in 57 casi, mentre è ancora connotata da caratteri di genericità ed il più delle volte anche di routinarietà per 40 obiettivi individuali.

Pertanto, gli effetti sulla performance - individuale e di struttura - della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza sono evidenti e rispondono, il più delle volte, alle raccomandazioni Anac sul tema. La previsione, anche nel codice di comportamento, di un obbligo di collaborazione dei Dirigenti con il RPCT, rafforza il ruolo dell'anticorruzione nel ciclo della Performance. Il passaggio ancora necessario è far sì che l'obbligo sia percepito come dovere.

L'OIV ritiene necessario sottolineare, altresì, l'ulteriore sforzo compiuto dall'Amministrazione nel corso del 2022: in ottica di semplificazione del relativo processo, l'aggiornamento allo SMiVaP attualmente vigente, ha innovato la precedente disciplina, attribuendo al RPCT l'onere di fornire alle SPL i dati consuntivi degli obiettivi strategici trasversali in materia di trasparenza ed anticorruzione. Al fine di rafforzare il ruolo dei controller, ne sono stati ampliati i compiti di supporto operativo, sia in tema di rendicontazione degli obiettivi individuali che di archiviazione della documentazione a supporto dei risultati rendicontati.

L'OIV, inoltre, effettuata l'analisi – sintetica – dei due documenti approvati dall'Ente, formula in un'ottica propositiva, le seguenti ulteriori raccomandazioni (alcune delle quali già oggetto di segnalazioni nel passato), in quanto ritenute necessarie per il progressivo perfezionamento del sistema dalla performance e dell'anticorruzione, nell'ottica del Piao:

- necessità di integrare il sistema informativo in uso, per assicurare la indispensabile complementarità e la coerenza dei diversi strumenti di programmazione dell'Ente;
- superare l'autoreferenzialità del sistema, per giungere ad una misurazione oggettiva dei risultati;
- assicurare la standardizzazione delle procedure per limitare distorsioni nell'applicazione delle regole previste, sia in tema di PTPCT che in quello del Ciclo della Performance.
- Formare i referenti delle singole strutture, atteso il delicato ruolo che hanno sia in materia di anticorruzione che di performance. Il coordinamento del RPCT e dell'ufficio competente in materia di Performance, con l'ausilio del gruppo dei controller, deve tendere ad una razionalizzazione delle richieste di dati alle strutture in materia di anticorruzione, trasparenza, performance, privacy, DEFR. In tal senso, sono da intendere le prescrizioni dell'OIV formulate all'interno del parere sullo SMiVaP 2022, in ottica di una costante formazione di tutti gli attori del processo che, in uno al confronto interno sugli aspetti metodologici, deve assicurare qualità agli obiettivi assegnati e garantire applicazione uniforme delle regole nelle diverse strutture regionali.
- Rispettare i tempi previsti, ordinatori o perentori che siano, nelle diverse fasi dei cicli. La tempestiva conclusione delle singole fasi dei due cicli (approvazione dei piani, loro monitoraggio, rendicontazione finale) assume, infatti, una notevole importanza per l'efficacia dei cicli stessi.
- Rafforzare le procedure di partecipazione dei cittadini e degli stakeholders, sia nella fase di predisposizione dei documenti che in quella successiva della rendicontazione. Va data attuazione, nel ciclo della performance, alle previsioni di cui all'art. 19 bis del d.lgs. 150/2009, formalizzando il previsto *percorso graduale finalizzato all'adozione di strumenti e modelli di valutazione partecipativa* indicato nell'art. 6 comma 3 dello SMiVaP. Il potenziamento del

confronto con i cittadini, in un'ottica di maggiore trasparenza e accountability dell'amministrazione, è di primaria importanza e va assicurato, gradualmente, anche attraverso la previsione di specifici obiettivi da assegnare alle strutture interessate.

- Sensibilizzare l'organo politico ad utilizzare lo strumento del Ciclo della Performance quale leva per tradurre le strategie politiche in obiettivi annuali, individuali e di struttura;
- Rendere coerenti gli obiettivi assegnati con le risorse disponibili e con la nuova organizzazione che l'emergenza epidemiologica ha imposto.

firmato

Presidente dell'O.I.V.: Prof. Riccardo Realfonzo
Componente: Dott.ssa Genoveffa Tadonio
Componente: Avv. Francesco Stabile